

urban@it

Centro nazionale di studi per le politiche urbane

**IL REPORT DI AGGIORNAMENTO N. 1/2019 DELL'AGENDA
URBANA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
I 17 OBIETTIVI PRIORITARI**

Walter Vitali, direttore esecutivo di Urban@it

Seminario Le Agende per lo sviluppo urbano sostenibile

Aula A via Saragozza 8 - Bologna

19 giugno 2019 ore 11

INDICE

✓	Confronti temporali di breve periodo	p. 3
✓	Goal 1 Povertà	p. 4
✓	Goal 3 Incidenti stradali	p. 6
✓	Goal 4.1 Abbandono scolastico	p. 7
✓	Goal 4.2 Laureati	p. 9
✓	Goal 5 Parità di genere	p. 11
✓	Goal 6 Acqua	p. 13
✓	Goal 7 Energie rinnovabili	p. 15
✓	Goal 8 Lavoro	p. 17
✓	Goal 9 Transizione digitale	p. 19
✓	Goal 11.1 Politiche abitative	p. 21
✓	Goal 11.2 Mobilità urbana	p. 23
✓	Goal 11.3 Consumo di suolo	p. 25
✓	Goal 11.4 Cultura	p. 27
✓	Goal 11.5 Qualità dell'aria	p. 29
✓	Goal 11.6 Verde	p. 31
✓	Goal 12 Raccolta differenziata dei rifiuti	p. 33
✓	Goal 16 Sicurezza	p. 35

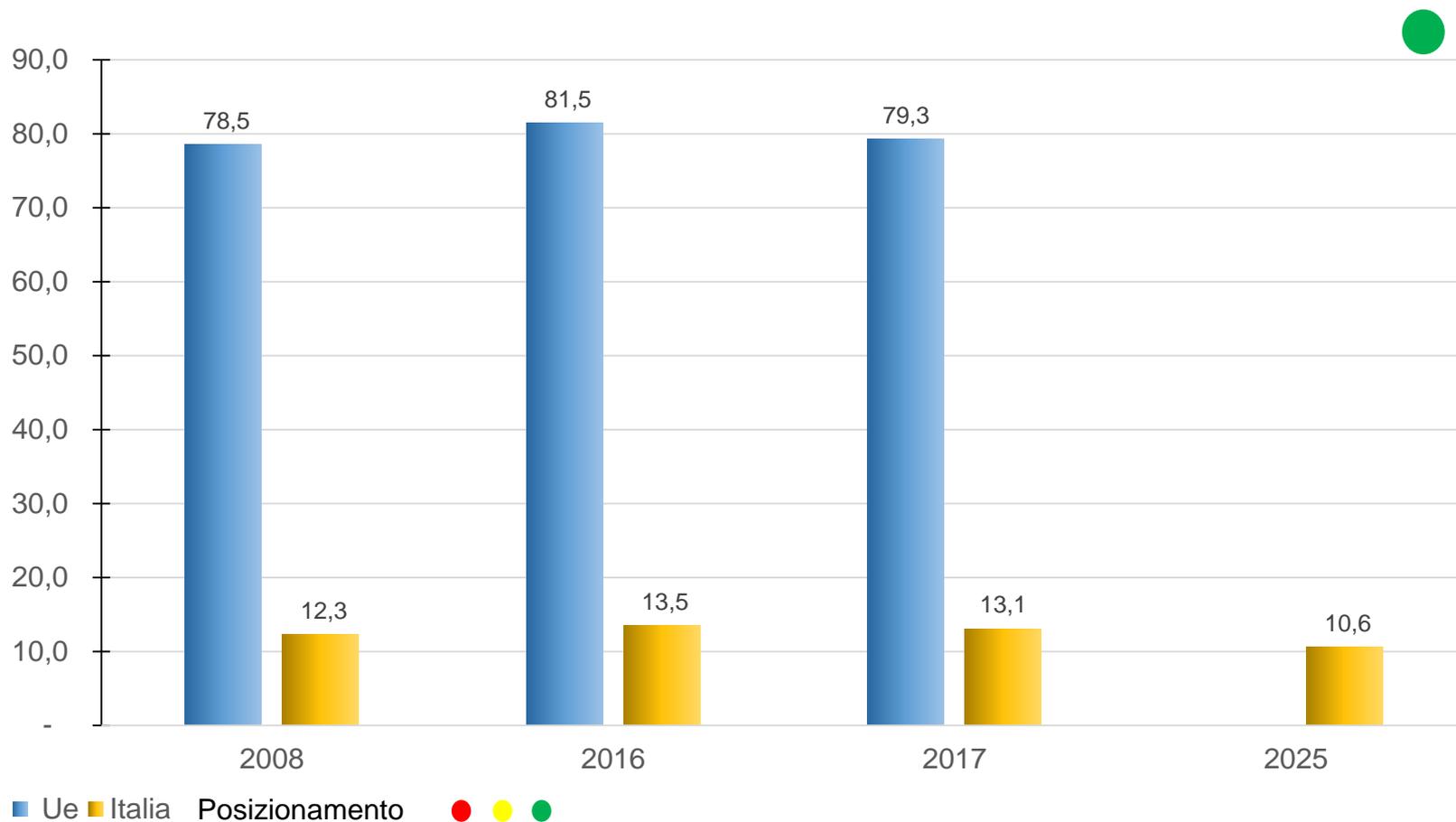
Confronti temporali di breve periodo

	2012-2015	2015-2016	2016-2017	2017-2018
Goal 1 - Povertà		●	●	
Goal 3 - Incidenti stradali			●	
Goal 4.1 - Abbandono scolastico			●	●
Goal 4.2 - Laureati			●	●
Goal 5 - Parità di genere			●	●
Goal 6 - Acqua	●			
Goal 7 - Energie rinnovabili		●	●	
Goal 8 - Lavoro			●	●
Goal 9 - Transizione digitale			●	●
Goal 11.1 - Politiche abitative			●	●
Goal 11.2 - Mobilità		●		
Goal 11.3 - Consumo di suolo			●	
Goal 11.4 - Cultura		●		
Goal 11.5 - Aria			●	
Goal 11.6 - Verde		●	●	
Goal 12 - Raccolta differenziata		●	●	
Goal 16 - Sicurezza		●	●	

In sintesi: Report di aggiornamento 2019 5 ● e 12 ●. Rapporto ASviS 2018 5 ● e 12 ●

Goal 1 Povertà

Entro il 2025 -1,7 milioni di persone rispetto al 2008 a rischio di povertà ed esclusione sociale



Dati in milioni per le aree Degurba 1+2.

Fonte: Eurostat.



Box 1 Povertà

Obiettivo prioritario:

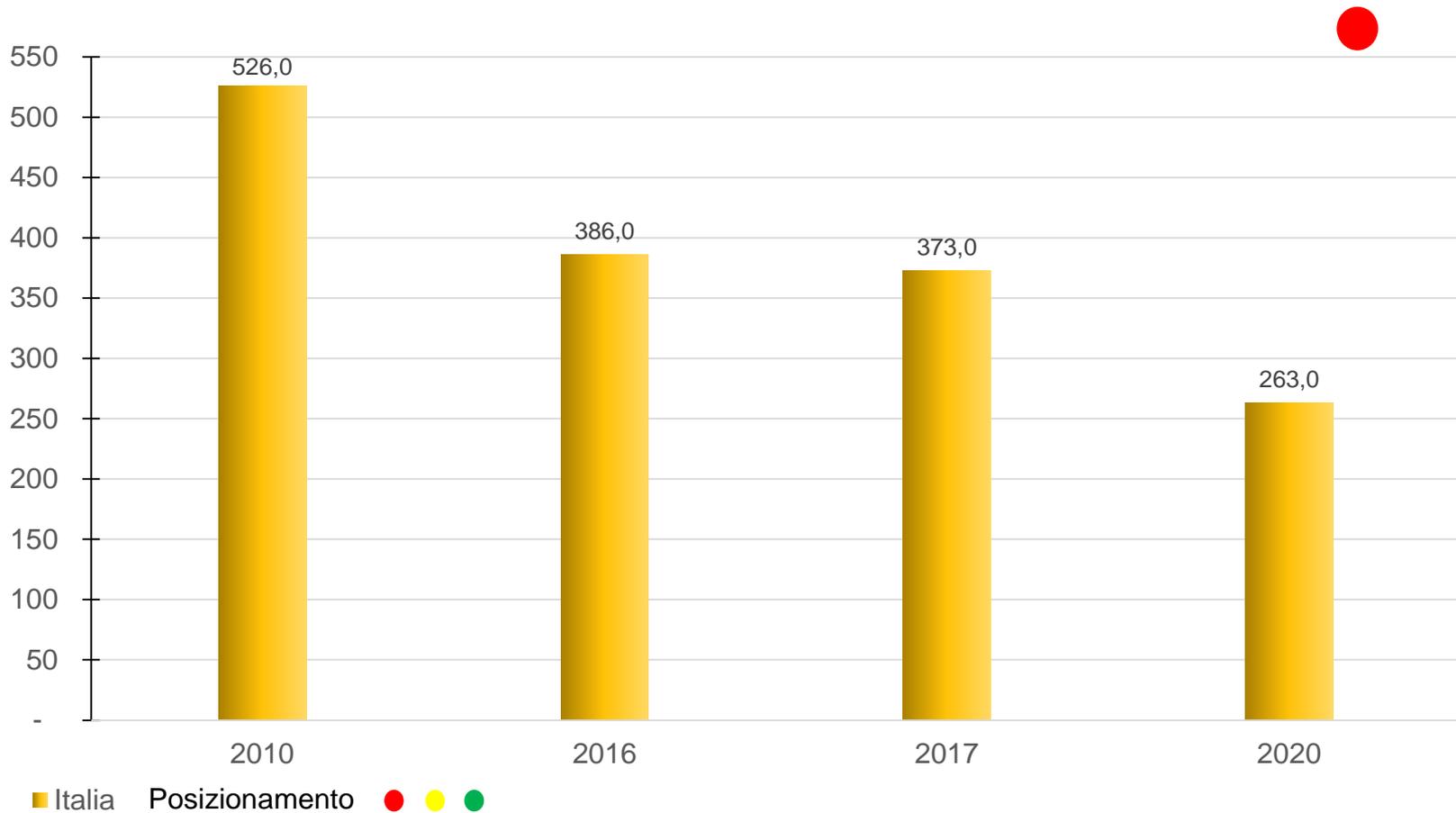
- ✓ nelle aree urbane entro il 2025 -1,7 milioni rispetto al 2008 di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale, pari a 10,6 milioni. Il semaforo è verde come nel biennio precedente. 13,5 milioni nel 2016 e 13,1 milioni nel 2017.

Azioni necessarie:

- ✓ a) valutazione del reddito di cittadinanza come strumento di lotta alla povertà; b) utilizzo della *quota servizi* del Fondo povertà per il rafforzamento dei servizi sociali territoriali nella disponibilità degli enti locali; c) ruolo dei Comuni e delle città nel *Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà* (Dm del 18 maggio 2018) e unificazione degli interventi a livello territoriale; d) valutazione dell'efficacia del nuovo sistema di interventi.

Goal 3 Incidenti stradali

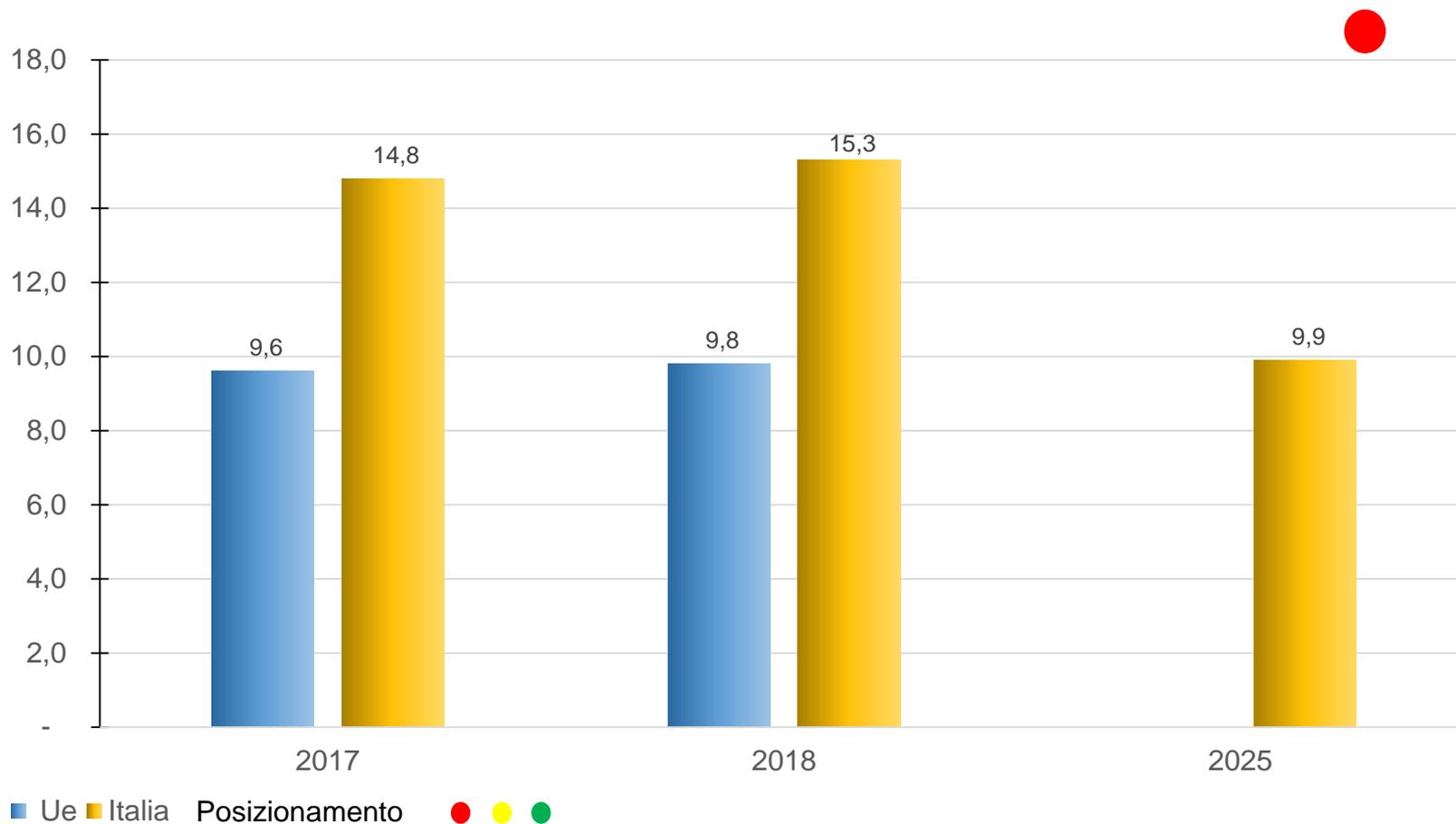
Entro il 2020 dimezzare rispetto al 2010 il numero di morti in incidenti stradali



Numero di morti nei grandi comuni.
Fonte: Istat.

Goal 4.1 Abbandono scolastico

Entro il 2025 riduzione dell'abbandono scolastico a -10% nella fascia 18-24 anni



Dati in percentuale per le aree Degurba1.

Fonte: Eurostat.



Box 4.1 Istruzione di qualità

Obiettivi prioritari:

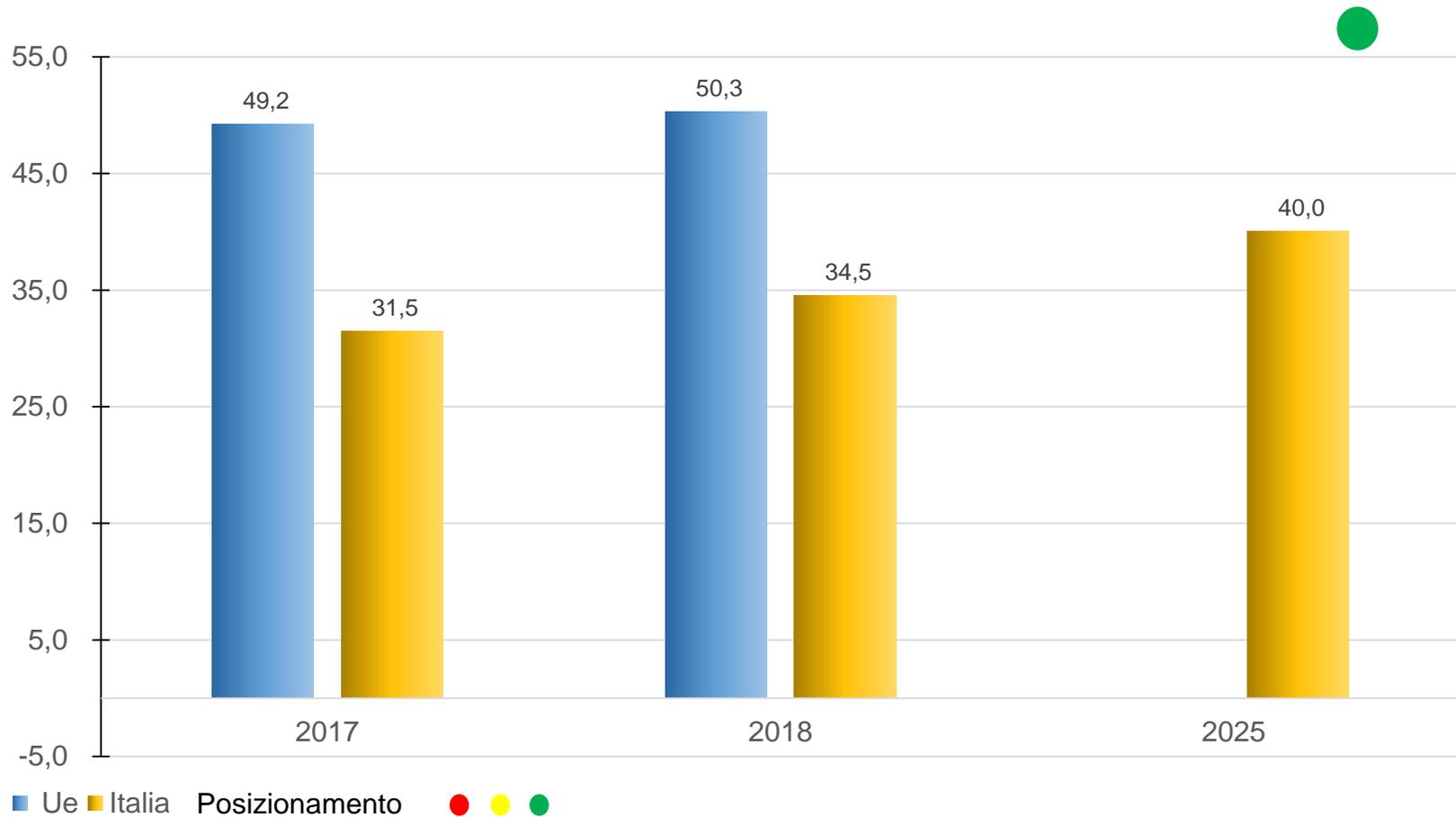
- ✓ nelle aree più densamente popolate (Degurba 1) entro il 2025 raggiungere il traguardo che l'Europa si era posta per il 2020, cioè la riduzione dell'abbandono scolastico a meno del 10% nella fascia di età 18-24 anni. Il semaforo è **rosso** come nel biennio precedente. 15,3% nel 2017 e 14,8% nel 2018.
- ✓ nelle aree più densamente popolate (Degurba 1) entro il 2025 raggiungere il traguardo che l'Europa si era posta per il 2020, cioè l'aumento al 40% dei 30–34enni con un'istruzione universitaria. Il semaforo è **verde** con un'inversione di tendenza rispetto al biennio precedente. 31,5% nel 2017 e 34,5% nel 2018.

Azioni necessarie:

- ✓ a) interventi precoci (tutoraggio e cooperazione con i genitori) per prevenire situazioni di abbandono scolastico; b) supporto alla cura, all'educazione della prima infanzia e all'inclusione dei contesti familiari a rischio; c) investimenti per nuovi *campus* universitari urbani e servizi per studenti.

Goal 4.2 Laureati

Entro il 2025 il 40% di laureati nella fascia 30-34 anni



Dati in percentuale per le aree Degurba 1.

Fonte: Eurostat.



Box 4.2 Istruzione di qualità

Obiettivi prioritari:

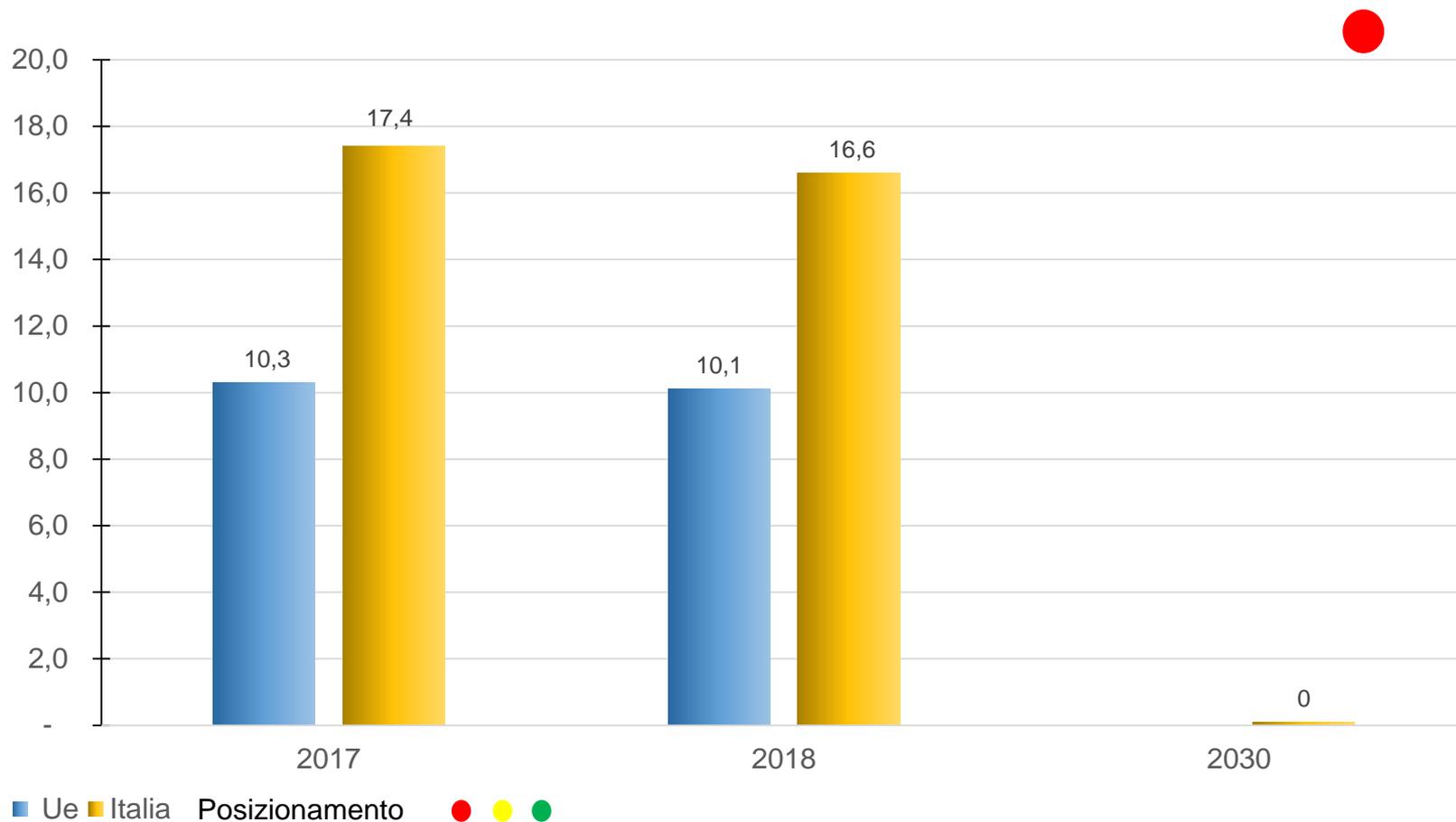
- ✓ nelle aree più densamente popolate (Degurba 1) entro il 2025 raggiungere il traguardo che l'Europa si era posta per il 2020, cioè la riduzione dell'abbandono scolastico a meno del 10% nella fascia di età 18-24 anni. Il semaforo è **rosso** come nel biennio precedente. 15,3% nel 2017 e 14,8% nel 2018.
- ✓ nelle aree più densamente popolate (Degurba 1) entro il 2025 raggiungere il traguardo che l'Europa si era posta per il 2020, cioè l'aumento al 40% dei 30–34enni con un'istruzione universitaria. Il semaforo è **verde** con un'inversione di tendenza rispetto al biennio precedente. 31,5% nel 2017 e 34,5% nel 2018.

Azioni necessarie:

- ✓ a) interventi precoci (tutoraggio e cooperazione con i genitori) per prevenire situazioni di abbandono scolastico; b) supporto alla cura, all'educazione della prima infanzia e all'inclusione dei contesti familiari a rischio; c) investimenti per nuovi *campus* universitari urbani e servizi per studenti.

Goal 5 Parità di genere

Entro il 2030 azzerare il divario di genere nel tasso di occupazione per la fascia 20-64 anni



Differenza tra le percentuali dei tassi di occupazione maschili e femminili nelle aree Degurba 1.

Fonte: Eurostat.



Box 5 Parità di genere

Obiettivo prioritario:

- ✓ nelle aree più densamente popolate (Degurba 1) entro il 2030 azzerare il divario di genere nel tasso di occupazione 20-64 anni. Il semaforo è **rosso** come nel biennio precedente. 10,3 nel 2017 e 10,1 nel 2018.

Altri obiettivi:

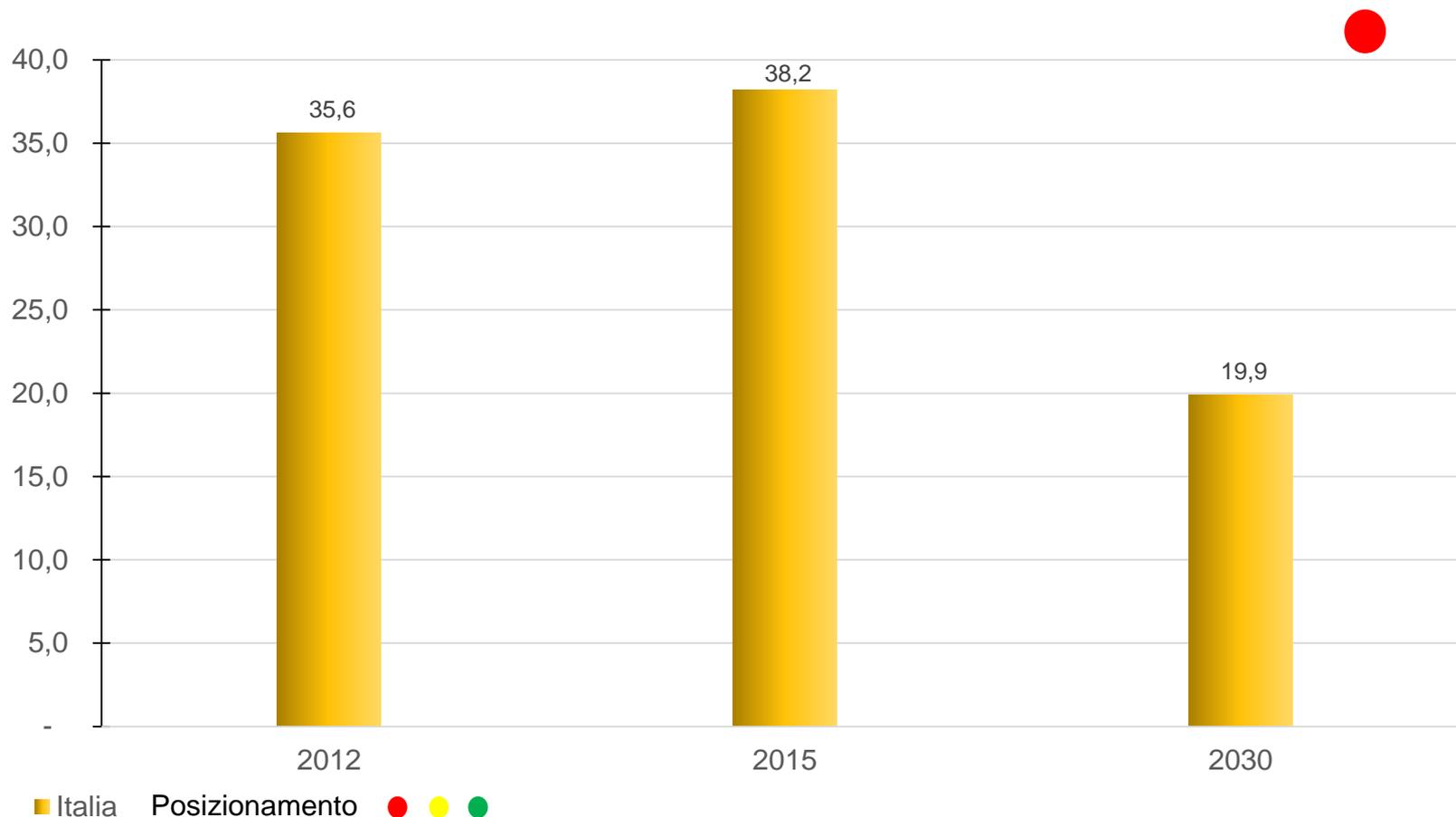
- ✓ nelle aree urbane entro il 2025 portare l'indice nazionale della disparità di genere dell'Eige dal 52,4 su 100 nel 2012 (20° posto nell'Ue) al 65, media europea di quell'anno. I dati del 2015 contenuti nel Rapporto Eige 2017 mostrano un progresso che consente, se mantenuto, di raggiungere l'obiettivo.

Azioni necessarie:

- ✓ a) adattamento della legislazione per congedi parentali e modalità di lavoro flessibili; b) sostegno ai comuni per lo sviluppo dei servizi per la prima infanzia; c) applicazione del principio di parità nelle retribuzioni; d) sostegno all'uguaglianza di genere in tutte le politiche fiscali; e) miglioramento dell'equilibrio di genere negli organi decisionali pubblici e privati; f) incremento delle azioni contro ogni forma di violenza di genere, anche attraverso misure di sostegno alle vittime.

Goal 6 Acqua

Entro il 2030 ridurre al di sotto del 10-20% la perdita delle reti di distribuzione dell'acqua



Dati in percentuale nei comuni capoluogo di provincia/cm.
Fonte: Focus Istat Giornata mondiale dell'acqua 2017.



Box 6 Acqua

Obiettivo prioritario:

- ✓ nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana entro il 2030 ridurre al di sotto della soglia fisiologica del 20% le perdite delle reti di distribuzione idrica. Semaforo **rosso**. 35,6% nel 2012, 38,2% nel 2015. Non vi sono aggiornamenti rispetto al Rapporto ASviS 2018.

Altri obiettivi:

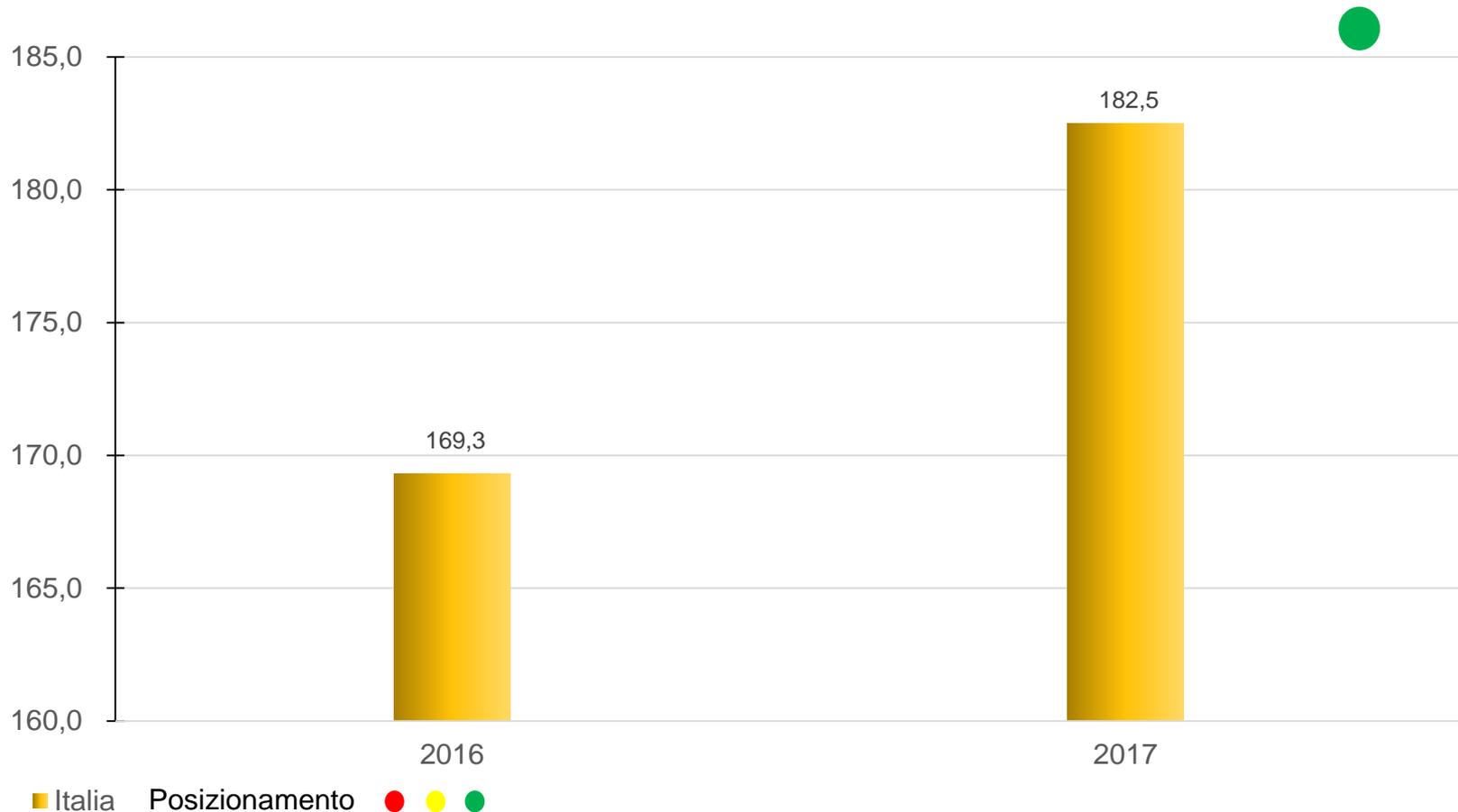
- ✓ nelle aree urbane il più presto possibile e non oltre il 2020 l'adeguamento alle disposizioni della direttiva 91/271/CEE sulle acque reflue urbane con il 100% delle acque trattate. Semaforo **rosso**. 57,6% nel 2012, 59,6% nel 2015.
- ✓ entro il 2025 portare almeno il 75% delle acque fluviali e lacustri allo stato ecologico di «buono» o «superiore».

Azioni necessarie:

- ✓ a) approvazione della direttiva europea sulla Qualità delle acque destinate al consumo umano; b) approvazione del ddl in discussione alla Camera su *Gestione pubblica e partecipativa del ciclo integrale delle acque*; c) adozione della *Carta delle città per il diritto all'acqua* da parte delle città; d) Piano nazionale di ammodernamento delle reti di distribuzione idrica; e) aggiornamento dei Piani di ambito del servizio idrico integrato sulla base di *Water safety plan*; f) adeguamento degli impianti di depurazione delle acque alle direttive europee.

Goal 7 Energie rinnovabili

Entro il 2025 produrre il 27% di energia da fonti rinnovabili e il 35% entro il 2030



Dati in Kwh/abitante di produzione netta di energia elettrica degli impianti fotovoltaici nei comuni capoluogo di provincia/cm.
Fonte: elaborazione dati Istat.



Box 7 Energia rinnovabile

Obiettivo prioritario:

- ✓ per i comuni capoluogo di provincia/città metropolitana entro il 2025 produrre almeno il 27% di energia da fonti rinnovabili e almeno il 35% entro il 2030. Il semaforo è verde come nel biennio precedente. 169,3 kwh/abitate di energia elettrica da impianti fotovoltaici nel 2016, 182,5 kwh/abitate nel 2017.

Altri obiettivi:

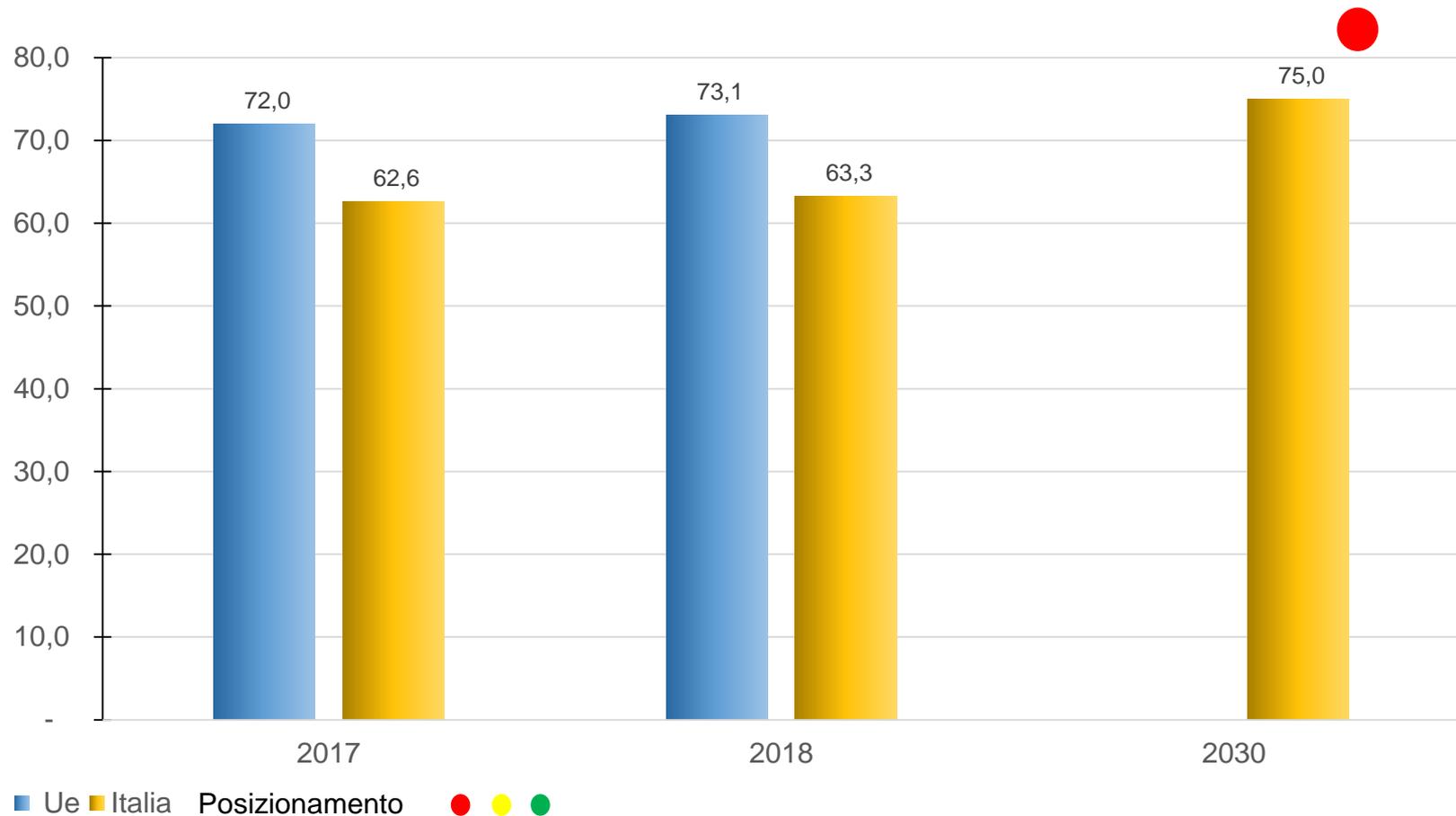
- ✓ per le aree urbane entro il 2025 -40% delle emissioni di gas serra rispetto al 1990 e -55% entro il 2030:
- ✓ per le aree urbane entro il 2025 -32,5% dei consumi energetici rispetto allo scenario tendenziale e - 43% entro il 2030.

Azioni necessarie:

- ✓ a) approvazione definitiva del *Piano nazionale integrato energia e clima* (Pniec) proposto a fine dicembre 2018 con obiettivi più ambiziosi e un ruolo definito per le città e le comunità locali in coerenza con la Strategia di decarbonizzazione al 2050; b) sostegno alle città per l'elaborazione e l'attuazione dei Paesc; c) un coordinamento forte tra le politiche dei diversi soggetti e dei diversi livelli di governo per pervenire ad un vero e proprio *Sistema nazionale per la sostenibilità climatica ed energetica*; d) l'attuazione della Strategia di decarbonizzazione del comparto edilizio.

Goal 8 Lavoro

Entro il 2030 raggiungere il tasso di occupazione al 75% nella fascia 20-64 anni



Dati in percentuale per le aree Degurba 1.
Fonte Eurostat.



Box 8 Lavoro

Obiettivo prioritario:

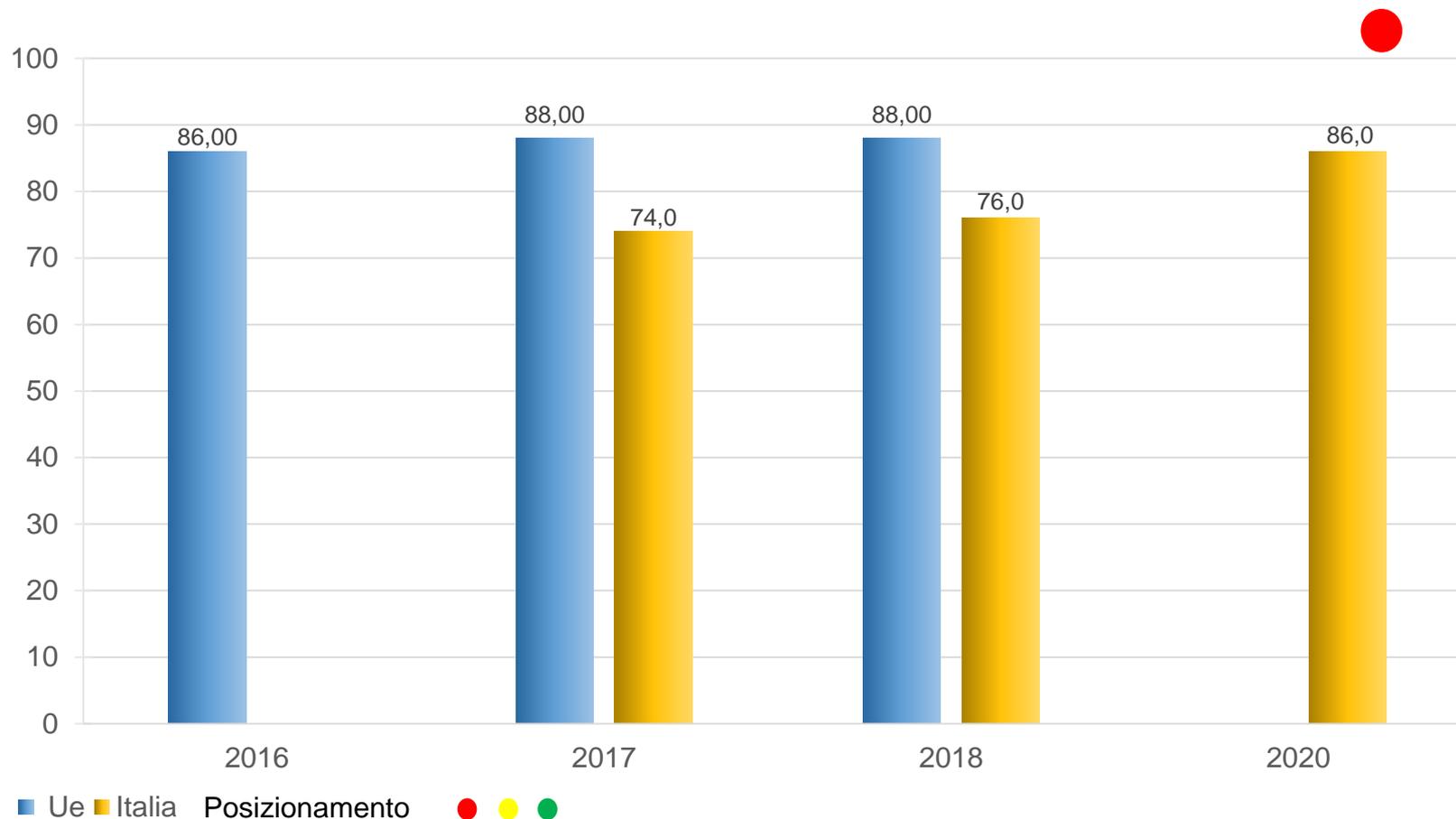
- ✓ per le aree più intensamente popolate entro il 2030 raggiungere il tasso di occupazione al 75% nella fascia d'età 20-64 anni. Semaforo **rosso** come nel biennio precedente. 62,6% nel 2017, 63,3% nel 2018.

Azioni necessarie:

- ✓ a) incentivi, anche di carattere fiscale, per le aziende che assumono giovani e donne a tempo indeterminato; b) strategie di conciliazione dei tempi di vita con i tempi di lavoro per aumentare l'occupazione femminile; c) monitoraggio delle attività dei Centri per l'impiego alla luce delle nuove attività collegate al reddito di cittadinanza; d) formazione ricorrente e sostegno economico alle persone che perdono il posto di lavoro per permettere che ne trovino un altro; e) formazione professionale e alternanza scuola lavoro come in Germania; f) nuovi strumenti finanziari per le start-up e acceleratori d'impresa; g) creazione di luoghi per l'economia creativa e della conoscenza (*living labs, community labs*); h) politiche di trasferimento della ricerca in tutti i campi (*Research policy units*).

Goal 9 Transizione digitale

Entro il 2020 raggiungere la media europea 2016 nell'uso di internet



Dati in percentuale sulla popolazione complessiva degli individui che hanno utilizzato internet almeno una volta negli ultimi tre mesi nelle aree Degurba 1.

Fonte: Eurostat.



Box 9 Transizione digitale

Obiettivo prioritario:

- ✓ nelle aree Degurba 1 entro il 2020 raggiungere la media europea del 2016 nell'uso di Internet (86% della popolazione che l'ha utilizzato almeno una volta negli ultimi tre mesi). Semaforo **rosso** come nel biennio precedente. 74% nel 2017, 76% nel 2018.

Altri obiettivi:

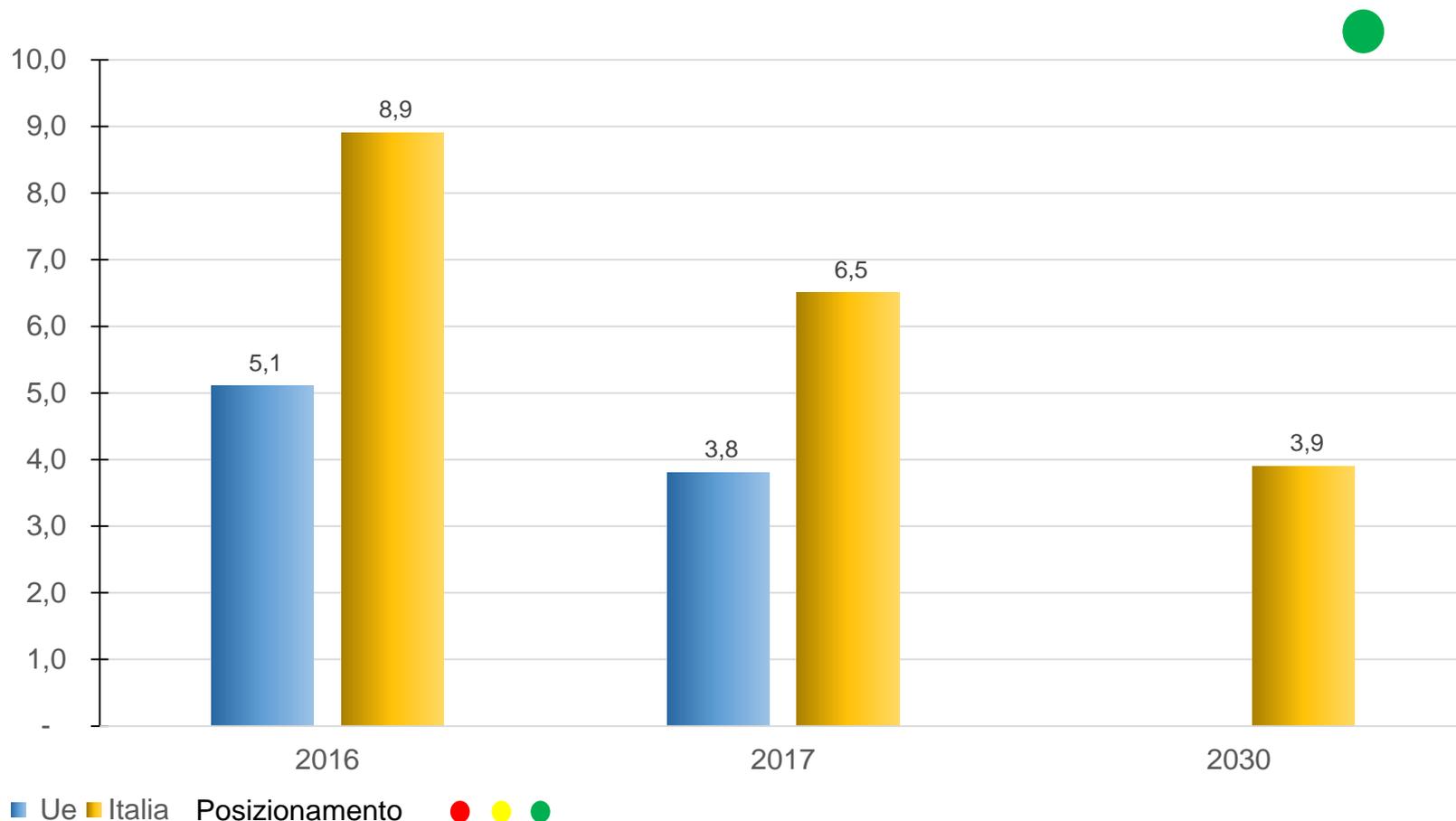
- ✓ nelle aree urbane entro il 2020 raggiungere una copertura ad almeno una velocità di 30 Mbps per tutti i cittadini (35,4% nel 2016)
- ✓ nelle aree urbane entro il 2020 raggiungere una copertura ad almeno una velocità di 100 Mbps per il 50% dei cittadini (11% nel 2016), entro il 2025 per l'85% e entro il 2030 per il 100%.

Azioni necessarie

- ✓ a) programmi specifici per aumentare le competenze digitali della popolazione, riguardanti le diverse fasce anagrafiche e le diverse condizioni professionali; b) sviluppo dei servizi di e-government sulla base del progetto Spid; c) verifica e confronto sui progetti di *smart city* per l'attuazione della Strategia per la crescita digitale 2014 – 2020 e per la Banda ultralarga; d) facilitazioni agli operatori dove esiste una domanda di mercato per raggiungere gli edifici con la fibra ottica, anche attraverso il catasto del sottosuolo; e) investimenti pubblici nelle zone dove non c'è una sufficiente domanda di mercato (Sud, aree interne).

Goal 11.1 Politiche abitative

Entro il 2030 ridurre al di sotto del 4% la popolazione in condizione di grave disagio abitativo



Dati espressi in percentuale per le aree Degurba 1.
Fonte: Eurostat.



Box 11.1 Politiche abitative

Obiettivo prioritario:

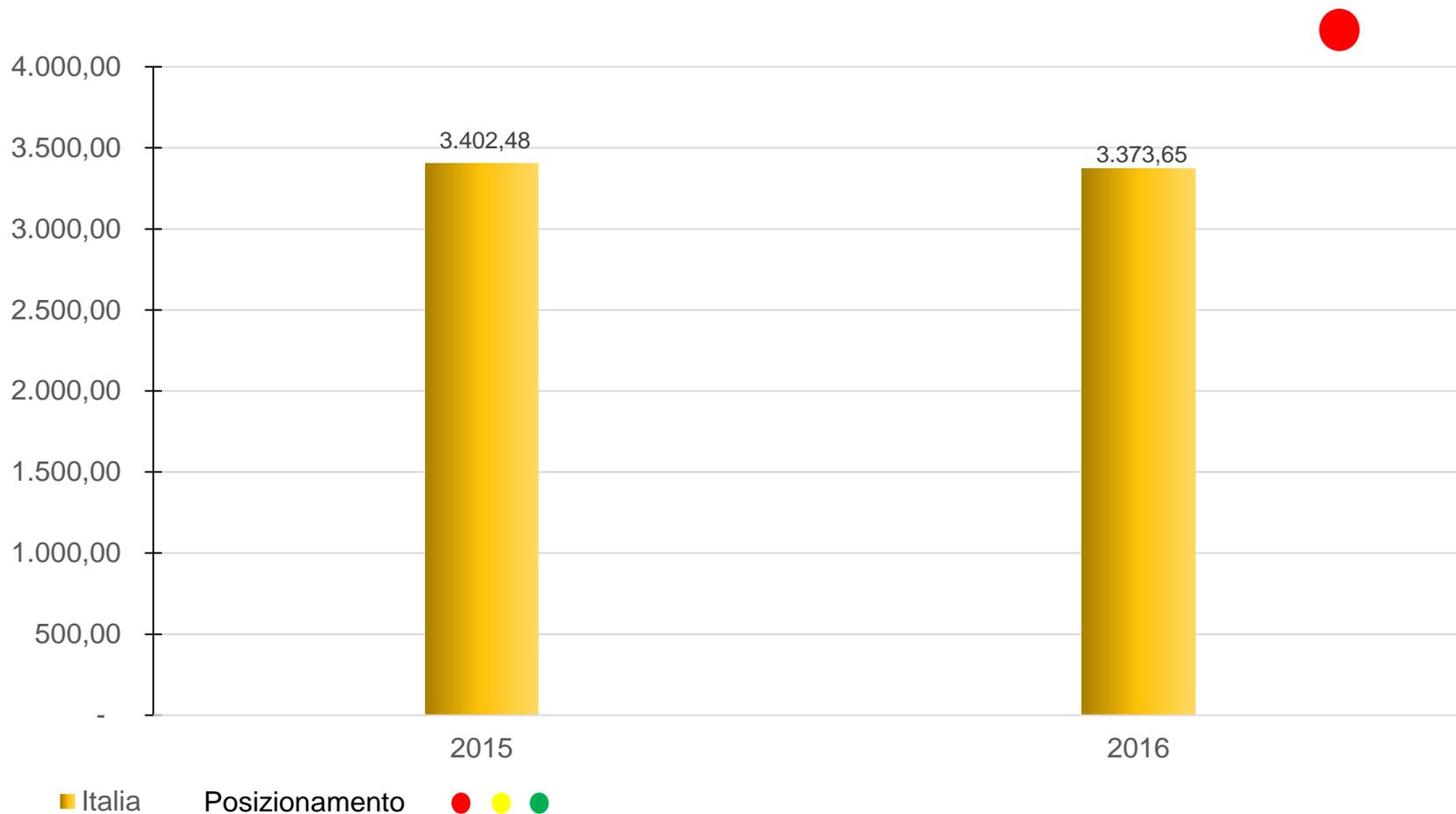
- ✓ per le aree più densamente popolate (Degurba 1) entro il 2030 ridurre al di sotto del 4% la popolazione in condizione di grave disagio abitativo. Il semaforo è verde come nel biennio precedente. 8,9% nel 2016, 6,5% nel 2017.

Azioni necessarie:

- ✓ a) un *Piano strategico per le città italiane* (6-10 anni), come evoluzione dell'esperienza dei bandi per le periferie e un meccanismo di finanziamento continuativo; b) un nuovo programma per l'edilizia residenziale pubblica e l'edilizia sociale con una legge quadro per le Aziende casa; c) maggiori risorse per il Piano casa (legge n. 80 del 2014); d) una *Strategia nazionale per la rigenerazione urbana e le periferie* per gli aspetti sociali, di sicurezza e di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente; e) la costituzione di Agenzie sociali di quartiere.

Goal 11.2 Mobilità urbana

Entro il 2020 raggiungere il 50% del riparto modale tra l'auto e le altre forme di mobilità



Dati in milioni di passeggeri/anno del Tpl nei comuni capoluogo di provincia/cm.

Fonte: Istat, Mobilità urbana.



Box 11.2 Mobilità urbana

Obiettivo prioritario:

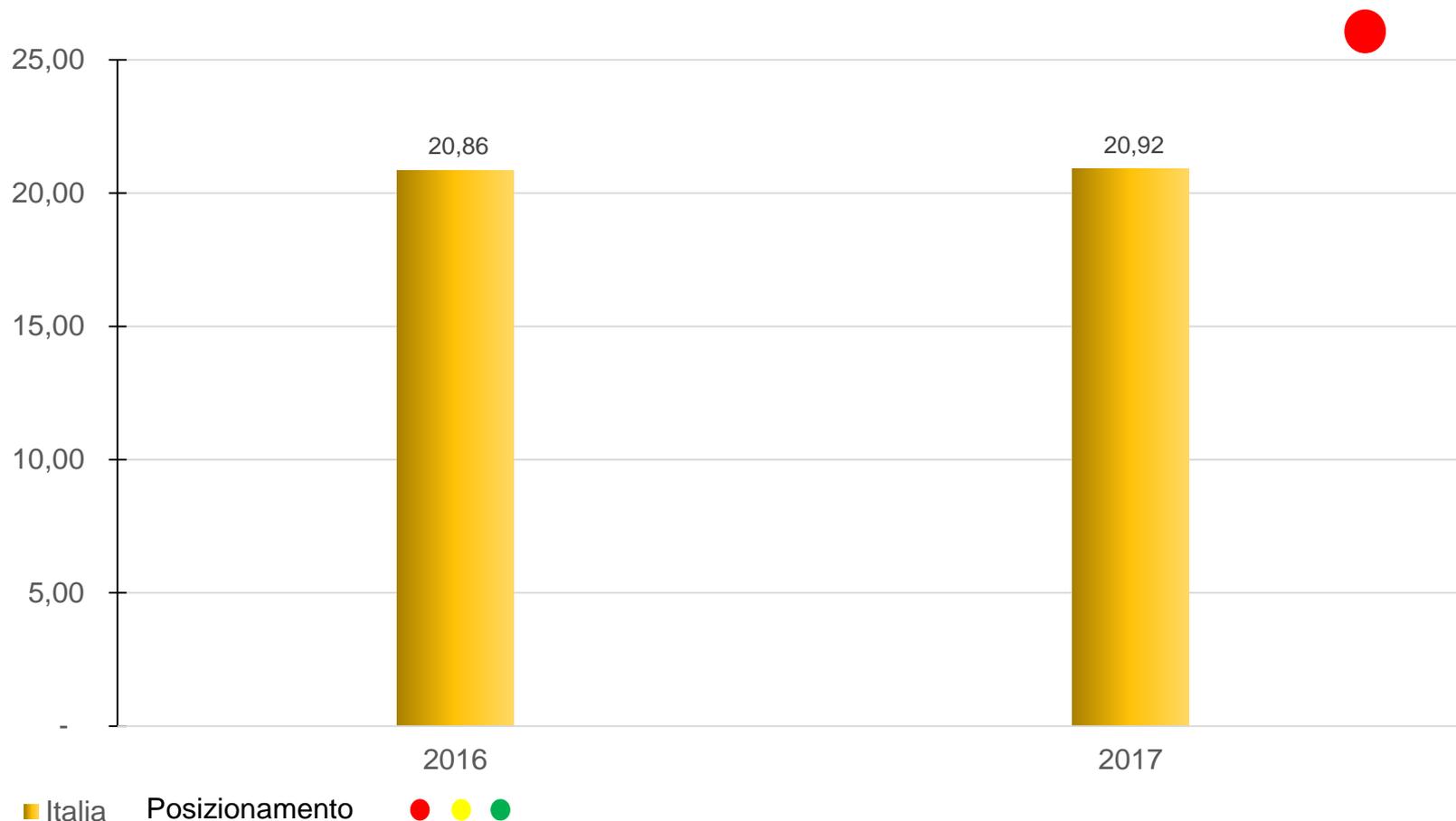
- ✓ nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana entro il 2020 raggiungere almeno il 50% nel riparto modale tra l'auto più la moto e le altre forme di mobilità. Il semaforo è **rosso**. 3.402,48 milioni di passeggeri del trasporto pubblico locale (Tpl) nel 2015, 3.373,65 milioni el 2016. Non vi sono aggiornamenti rispetto al Rapporto ASviS 2018.

Azioni necessarie:

- ✓ a) adozione definitiva del Piano per la mobilità urbana sostenibile; b) inserimento nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (Pniec) di una data limite per la vendita di auto a benzina o a diesel (la Svezia l'ha fissata al 2030); c) potenziamento dell'offerta del Tpl colmando la differenza tra nord e sud e recuperando i tagli della legge di bilancio 2019; d) finanziamento delle ferrovie suburbane con i proventi del sovrapedaggio sui tratti autostradali urbani; e) adozione dei Piani urbani della mobilità sostenibile (Pums) entro agosto 2019 come previsto dal decreto legislativo n. 233 del 2017; f) incentivi alla mobilità intelligente, elettrica, ciclabile e pedonale; g) realizzazione di progetti locali di mobilità e valutazione della sicurezza stradale (cfr. azioni dell'Obiettivo 3).

Goal 11.3 Consumo di suolo

Entro il 2020 ridurre il consumo netto di suolo del 20% (da 2 mq/ab l'anno del periodo 2013-2015 a 1,6)



Dati percentuale di suolo consumato sul totale della superficie dei comuni capoluogo di provincia/cm.

Fonte: Ispra.



Box 11.3 Consumo di suolo

Obiettivo prioritario:

- ✓ nelle aree urbane entro il 2020 ridurre il consumo netto di suolo del 20% da 2mq ab/anno del periodo 2013-2015 a 1,6. Il semaforo è **rosso**. 20,86% nel 2016 di suolo consumato sul totale della superficie dei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana; 20.92% nel 2017. Non vi sono aggiornamenti rispetto al Rapporto ASviS 2018.

Altro obiettivo:

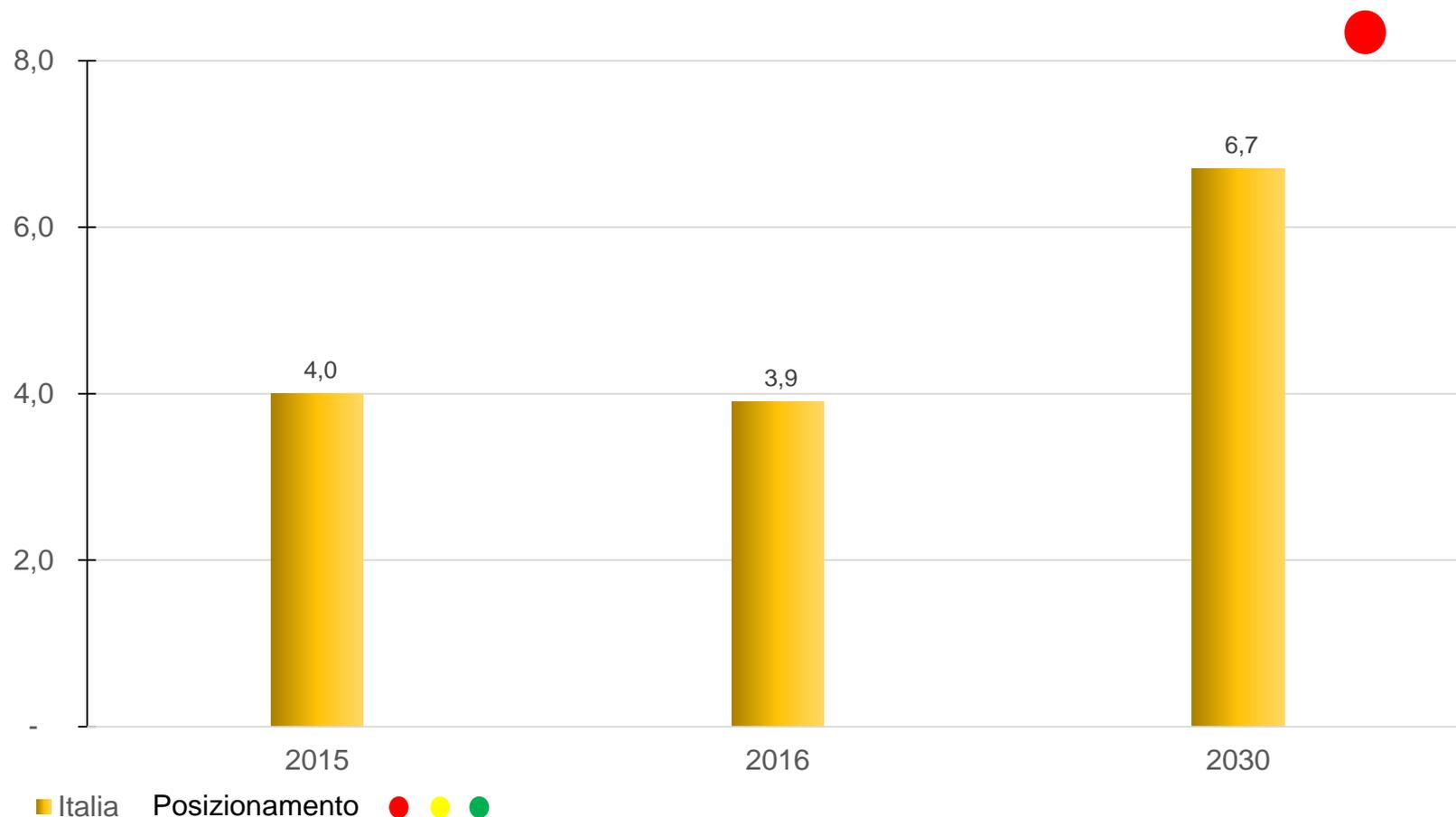
- ✓ nelle aree urbane entro il 2030 ridurre del 50% i tempi medi di elaborazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale, comprese le loro componenti operative.

Azioni necessarie:

- ✓ a) approvazione sollecitata della legge per il contenimento del consumo di suolo, differenziando gli oneri di edificazione tra suolo libero e suolo già compromesso; b) *Piano di azione nazionale* concordato con regioni ed enti locali per il conseguimento dell'obiettivo; c) approvazione da parte di tutte le Regioni delle leggi per il contenimento del consumo di suolo; d) approvazione della legge di principi sul governo del territorio; e) banca dati degli edifici e delle aree dismesse disponibili per il recupero e il riuso, prevista dall'AC 2039 della XVII Legislatura.

Goal 11.4 Cultura

Entro il 2030 aumentare complessivamente di 2/3 la spesa pubblica nel settore rispetto al 2015



Dati percentuale della spesa per la cultura sul complesso della spesa nei comuni capoluogo di provincia/cm.
Fonte: Elaborazione Ifel.



Box 11.4 Cultura

Obiettivo prioritario:

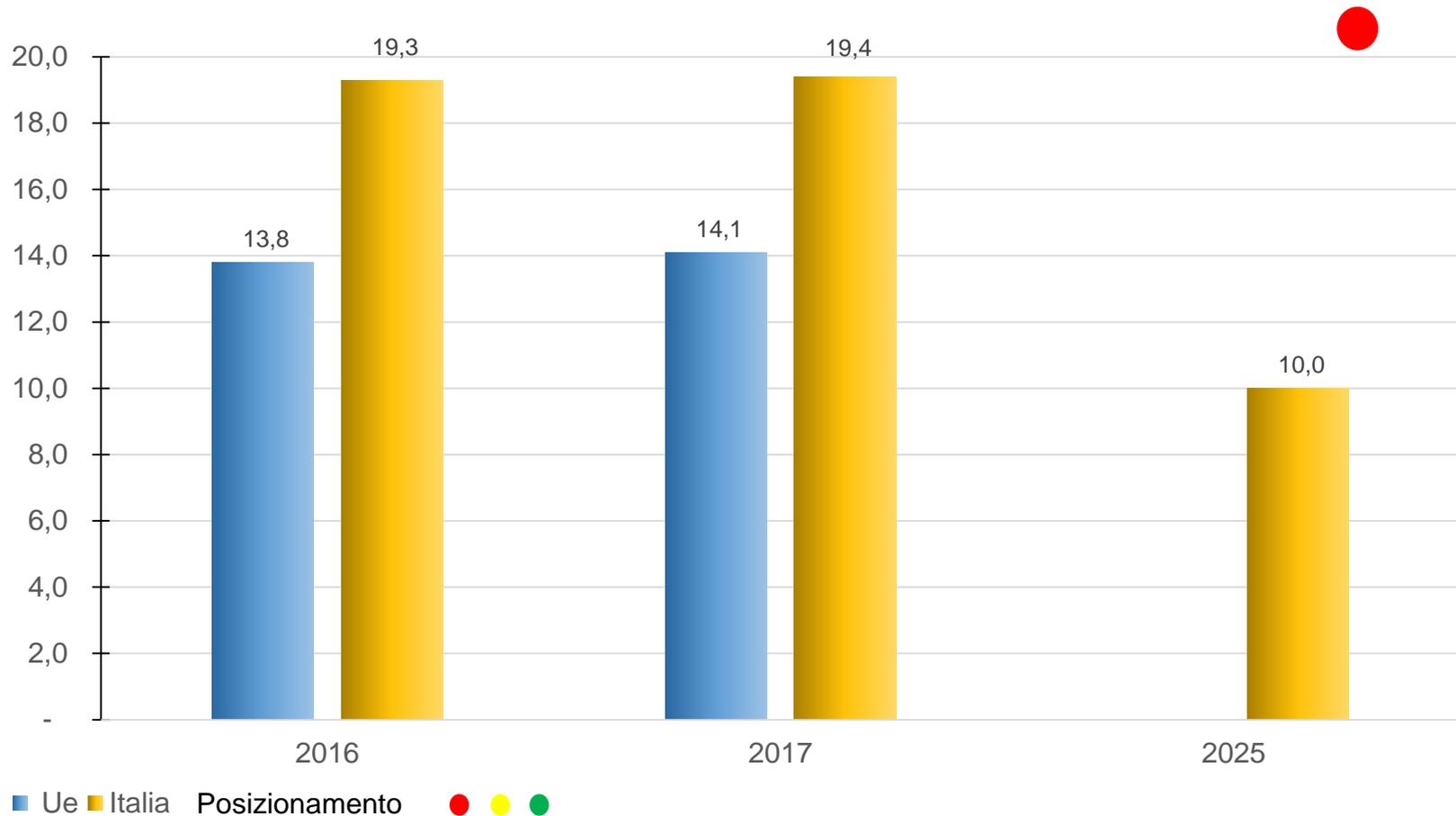
- ✓ nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana entro il 2030 aumentare di 2/3 la spesa per la cultura rispetto al 2015 raggiungendo il 6,7% e contribuendo a portare la spesa nazionale alla media europea. Il semaforo è **rosso**. 4% nel 2015, 3,9% nel 2016. Non vi sono aggiornamenti rispetto al Rapporto ASviS 2018.

Azioni necessarie

- ✓ a) mantenimento del *Bonus cultura* come incentivo alla domanda, attualmente finanziato solo per il 2019; b) pubblicazione del bando per la capitale italiana della cultura per il 2021 come strumento utile di competizione virtuosa tra territori e di cooperazione tra operatori pubblici e privati; c) sviluppo di politiche open data; d) coordinamento tra il sistema nazionale dei musei e l'utilizzo di Art bonus; f) la ratifica della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa di Faro sul valore dell'eredità culturale per la società.

Goal 11.5 Qualità dell'aria

Entro il 2025 rispettare i limiti per il Pm 2,5 di 10 µg/m³



Dati in microgrammi per metro cubo µg/m³ delle particelle di Pm 2,5 nelle aree urbane.
Fonte: Eurostat.



Box 11.5 Qualità dell'aria

Obiettivo prioritario:

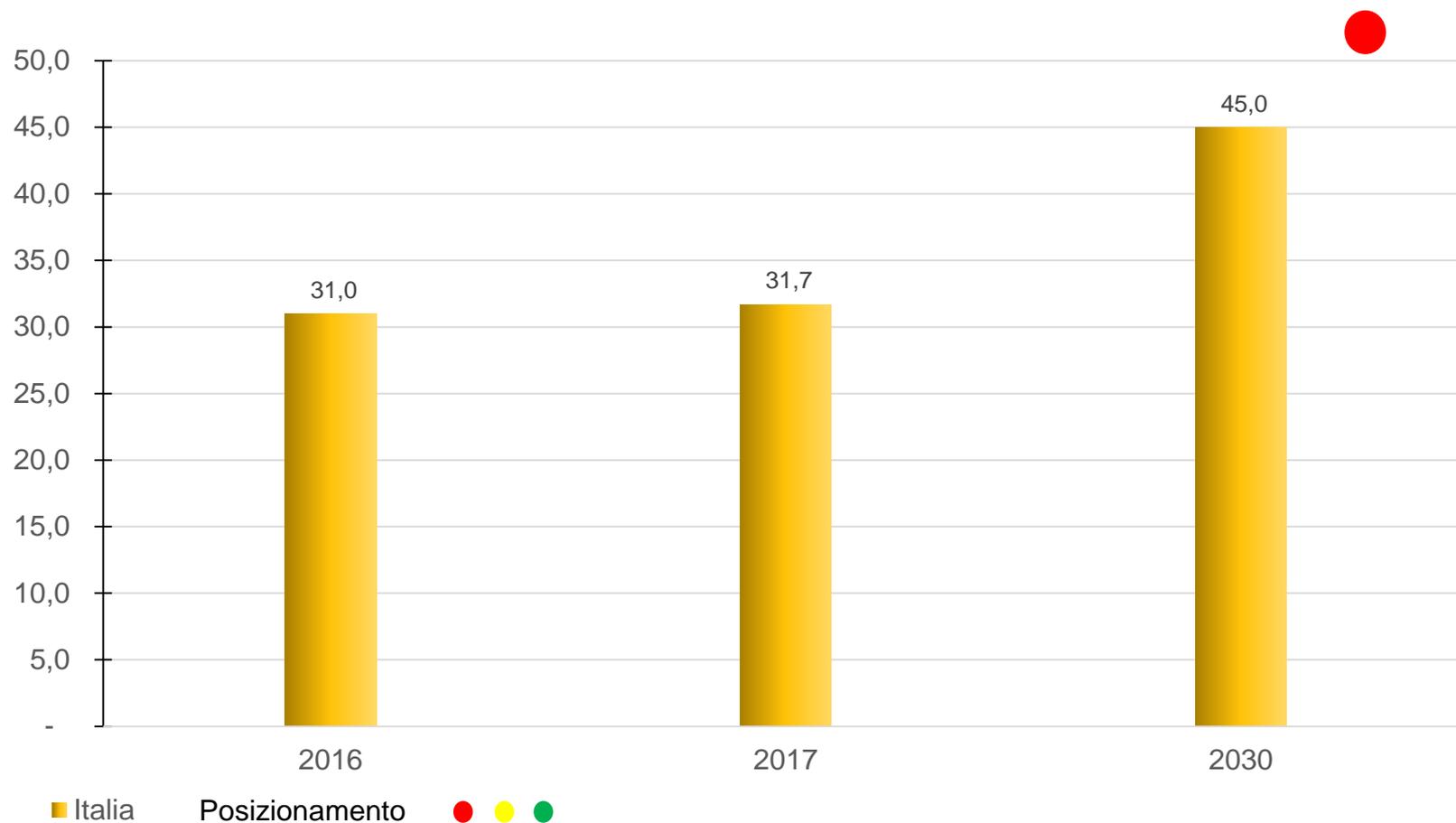
- ✓ nelle aree urbane entro il 2025 rispettare il limite dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) di $10 \mu\text{g}/\text{m}^3$. Il semaforo è **rosso**. $13,8 \mu\text{g}/\text{m}^3$ nel 2015, $14,1$ nel $2016 \mu\text{g}/\text{m}^3$. Non vi sono aggiornamenti rispetto al Rapporto ASviS 2018.

Azioni necessarie:

- ✓ a) Piano di azione nazionale integrato che coinvolga i trasporti, gli impianti di riscaldamento delle abitazioni, l'industria e le infrastrutture verdi; b) concertazione interistituzionale con il Tavolo per la qualità dell'aria al Ministero dell'Ambiente; c) rafforzamento dei sistemi di monitoraggio locale; d) interventi coordinati sull'*hot spot* della Pianura Padana.

Goal 11.6 Verde

Entro il 2030 raggiungere 45 m² per abitante di superficie media di verde urbano



Dati in m² per abitante nei comuni capoluogo di provincia/cm.
Fonte: Istat.



Box 11.6 Verde

Obiettivo prioritario:

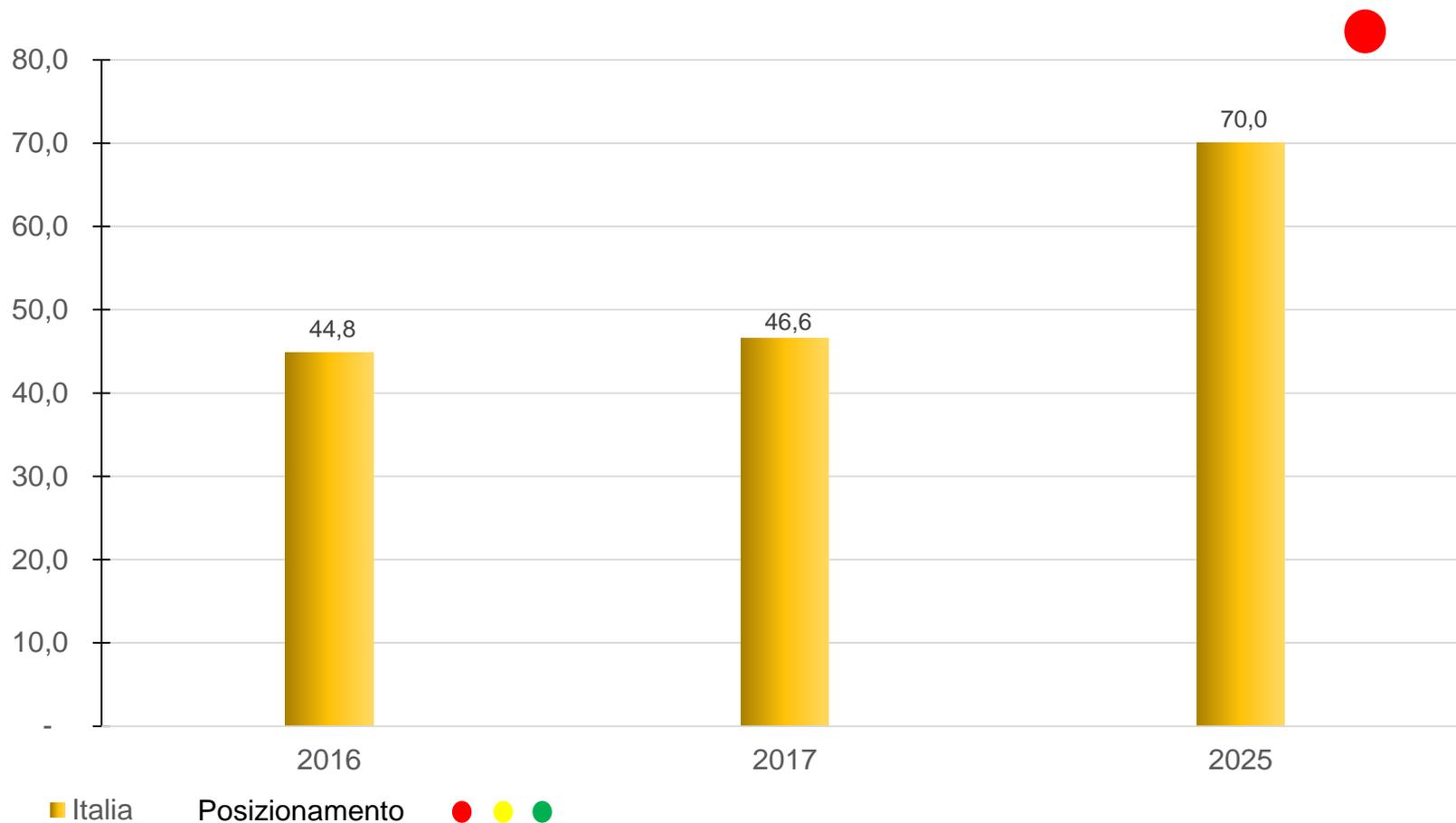
- ✓ nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana entro il 2030 raggiungere i 45 mq per abitante di superficie media di verde urbano. Il semaforo è **rosso** come nel biennio precedente. 31,0 mq/ab. nel 2016, 31,7 mq/ab nel 2017.

Azioni necessarie:

- ✓ a) Riconoscimento del verde urbano nella sua totalità (pubblico, privato, urbano, periurbano) oltre la concezione di semplice *standard* urbanistico; b) pianificazione di nuove categorie di aree verdi adatte a fronteggiare il riscaldamento climatico; c) incentivo all'inserimento della componente vegetale nelle ristrutturazioni e nelle nuove edificazioni.

Goal 12 Raccolta differenziata dei rifiuti

Entro il 2025 raggiungere il 70% della raccolta differenziata e nel 2030 l'80%



Dati in percentuale sul totale dei rifiuti prodotti nei comuni capoluoghi di provincia/cm.
Fonte: Istat.



Box 12 Raccolta differenziata dei rifiuti

Obiettivo prioritario:

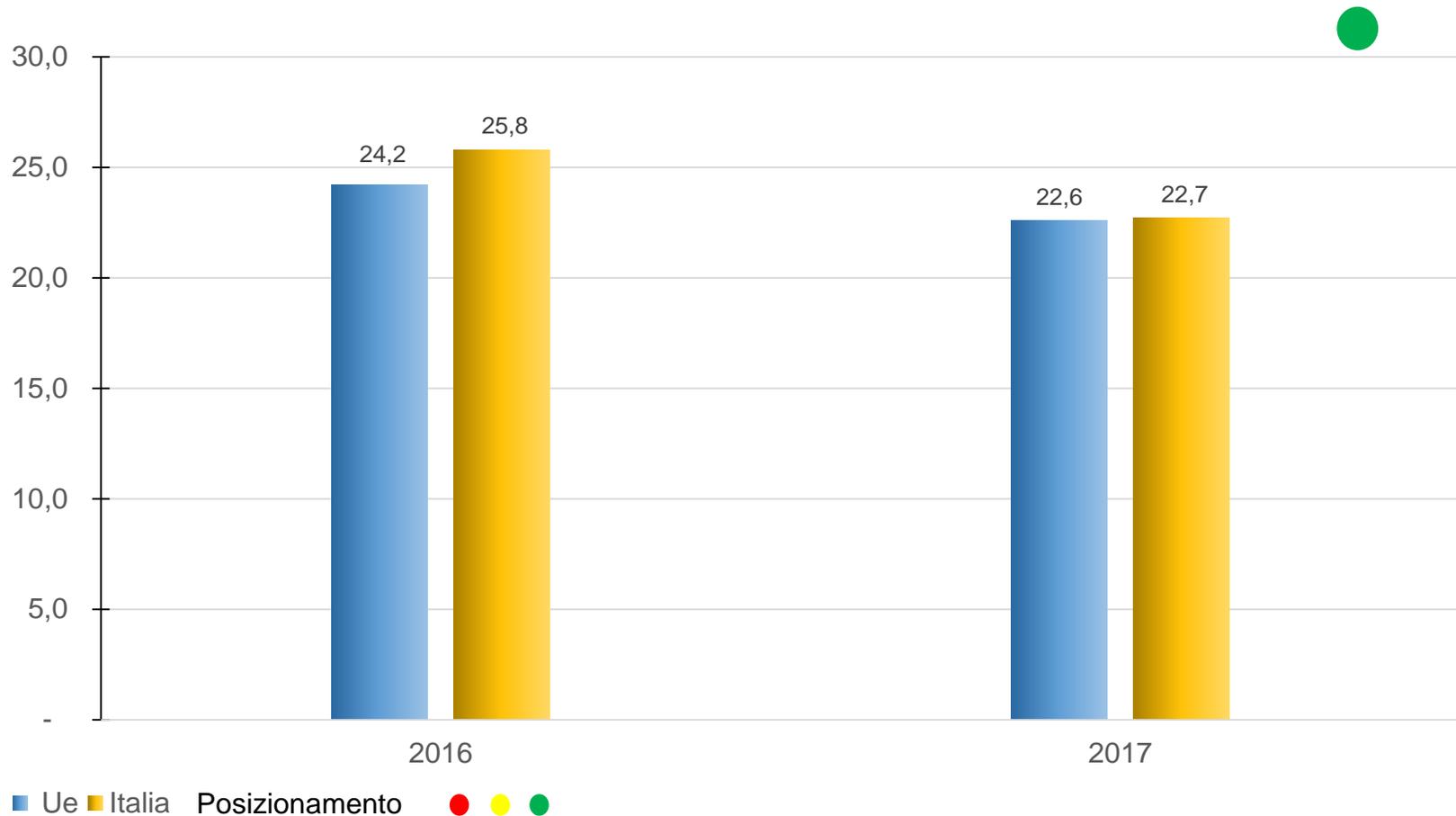
- ✓ nei comuni capoluoghi di provincia/cm entro il 2025 raggiungere il 70% della raccolta differenziata dei rifiuti e l'80% nel 2030. Il semaforo è **rosso** con un'inversione di tendenza rispetto al biennio precedente. 44,8% nel 2016, 46,6% nel 2017.

Azioni necessarie:

- ✓ *a)* impegno prioritario nelle aree metropolitane dove il problema della gestione dei rifiuti non è risolto; *b)* Piano di azione nazionale sull'economia circolare per recuperare il ritardo accumulato; *c)* promozione della prevenzione dei rifiuti rafforzando le misure già previste nel Piano nazionale.

Goal 16 Sicurezza

Entro il 2030 migliorare costantemente gli indicatori (omicidi, furti)



Dati in percentuale della popolazione che dichiara di avvertire problemi relativi alla criminalità nelle aree Degurba 1 .
Fonte: Eurostat.



Box 16 Sicurezza

Obiettivo prioritario:

- ✓ nelle aree più densamente popolate (Degurba 1) entro il 2030 migliorare costantemente gli indicatori (omicidi, furti). Il semaforo è **verde** come nel biennio precedente. 24,2% della popolazione che dichiara di avvertire problemi relativi alla criminalità nel 2016, 22,6% nel 2017.

Azioni necessarie

- ✓ a) Attuazione e verifica della legge n. 48 del 2017 sulla sicurezza nelle città; b) riforma della polizia municipale; c) realizzazione di un sistema integrato di sicurezza urbana fondato su strategie di prevenzione, contrasto all'esclusione sociale, miglioramento delle vivibilità e partecipazione civica.